

Sussidi liturgici

Ἑσπερινός Vespro

Roma
2018

~ 1 ~

Vespro

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν,
πάντοτε, νῦν, καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

Α. Δόξα σοι ὁ Θεός, δόξα σοι.

Βασιλεῦ Οὐράνιε, Παράκλη-
τε, τὸ Πνεῦμα τῆς Ἀληθείας,
ὁ Πανταχοῦ Παρῶν καὶ τὰ
Πάντα Πληρῶν, ὁ Θεσαυρὸς
τῶν Ἀγαθῶν καὶ Ζωῆς Χορη-
γός, ἐλθέ καὶ σκηνώσον ἐν
ἡμῖν καὶ καθάρισον ἡμᾶς ἀπὸ
πάσης κηλίδος καὶ σῶσον,
Ἀγαθὲ τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ἀμήν. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος
ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος,
ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον
ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς
ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα,
συγχώρησον τὰς ἀνομίας
ἡμῖν. Ἅγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴα-
σαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἔνε-
κεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέη-
σον, Κύριε, ἐλέησον.

Di nuovo:

Α. Δόξα... καὶ νῦν...

S. Benedetto il Dio nostro in
ogni tempo, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

C. Amen.

L. Gloria a te, Dio nostro, gloria
a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito
della verità, tu che ovunque sei
e tutto riempi, tesoro dei beni
ed elargitore di vita, vieni e
poni in noi la tua dimora, puri-
ficaci da ogni macchia e salva,
o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo
immortale, abbi pietà di noi. **3**
volte.

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà
di noi; Signore, placati di fronte
ai nostri peccati; Sovrano, per-
donaci le nostre iniquità; o
santo, visitaci nelle nostre in-
fermità e guariscici per il tuo
nome.

Signore, pietà; Signore, pietà;
Signore, pietà.

L. Gloria... ora e sempre...,

Poi:

A. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν. Κύριε, ἐλέησον. (ιβ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Chi presiede - oppure il lettore designato - dice il salmo introduttivo.

A. Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

L. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin. Signore, pietà, **12 volte.**

Gloria... ora e sempre.....

L. Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ
προσπέσωμεν Χριστῶ, τῷ βα-
σιλεῖ ἡμῶν Θεῶ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ
προσπέσωμεν αὐτῷ Χριστῶ,
τῷ βασιλεῖ καὶ Θεῶ ἡμῶν.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Al versetto 24 del salmo 103 (Tutto hai fatto con sapienza), il sacerdote viene a porsi a capo scoperto davanti all'icona del Cristo e dice le preghiere del lucernario p. 10 Se vuole, anziché di seguito, può dirle al luogo indicato per ciascuna di esse.

Salmo 103

A. ¹ Εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν
Κύριον. Κύριε ὁ Θεός μου,
ἐμεγαλύνθης σφόδρα, ἐξομολόγησιν καὶ μεγαλοπρέπειαν ἐνεδύσω

² ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς
ἱμάτιον, ἐκτείνων τὸν οὐρανὸν ὡσεὶ δέσρην·

³ ὁ στεγάζων ἐν ὕδασι τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ, ὁ τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ, ὁ περιπατῶν ἐπὶ πτερύγων ἀνέμων·

⁴ ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πυρὸς φλόγα.

⁵ ὁ θεμελιῶν τὴν γῆν ἐπὶ τὴν ἀσφάλειαν αὐτῆς, οὐ κλιθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ

L. ¹ Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di splendore ti sei rivestito,

² avvolto di luce come di un manto, tu che stendi il cielo come una tenda.

³ È lui che copre di acque le sue alte stanze, che dispone per la sua ascesa le nubi, che cammina sulle ali dei venti;

⁴ che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco;

⁵ che ha fondato la terra sulla sua base sicura: non piegherà per i secoli dei secoli.

αἰῶνος.

⁶ ἄβυσσος ὡς ἱμάτιον τὸ περιβόλαιον αὐτοῦ, ἐπὶ τῶν ὀρέων στήσονται ὕδατα·

⁷ ἀπὸ ἐπιτιμῆσεώς σου φεύξονται, ἀπὸ φωνῆς βροντῆς σου δειλιάσουσιν.

⁸ ἀναβαίνουνσιν ὄρη καὶ καταβαίνουνσι πεδία εἰς τὸν τόπον ὃν ἔθεμελίωσας αὐτά·

⁹ ὄριον ἔθου, ὃ οὐ παρελεύσονται, οὐδὲ ἐπιστρέψουσι καλύψαι τὴν γῆν.

¹⁰ ὁ ἐξαποστέλλων πηγὰς ἐν φάραξιν, ἀνὰ μέσον τῶν ὀρέων διελεύσονται ὕδατα·

¹¹ ποτιοῦσι πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ, προσδέξονται ὄναγροι εἰς δίψαν αὐτῶν·

¹² ἐπ' αὐτὰ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατασκηνώσει, ἐκ μέσου τῶν πετρῶν δώσουσι φωνήν.

¹³ ποτίζων ὄρη ἐκ τῶν ὑπερώων αὐτοῦ, ἀπὸ καρποῦ τῶν ἔργων σου χορτασθήσεται ἡ γῆ.

¹⁴ ὁ ἐξανατέλλων χόρτον τοῖς κτήνεσι καὶ χλόην τῇ δουλείᾳ

⁶ L'abisso, come un manto, è la sua veste, su per i monti s'innalzeranno le acque.

⁷ Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del tuo tuono avranno paura.

⁸ Salgono sui monti e scendono per le valli al luogo che per loro hai fondato.

⁹ Hai posto un confine che non oltrepasseranno, e non torneranno a coprire la terra.

¹⁰ È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli: in mezzo ai monti scorreranno le acque.

¹¹ Abbevereranno tutte le fiere della campagna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

¹² Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

¹³ È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne: col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

¹⁴ È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e l'erba a servizio degli uomini; perché traggano

τῶν ἀνθρώπων τοῦ ἐξαγαγεῖν ἄρτον ἐκ τῆς γῆς·

¹⁵ καὶ οἶνος εὐφραίνει καρδίαν ἀνθρώπου τοῦ ἰλαρῦναι πρόσωπον ἐν ἐλαίῳ, καὶ ἄρτος καρδίαν ἀνθρώπου στηρίζει.

¹⁶ χορτασθήσονται τὰ ξύλα τοῦ πεδίου, αἱ κέδροι τοῦ Λιβάνου, ἃς ἐφύτευσας.

¹⁷ ἐκεῖ στρουθία ἐννοσσεύσουσι, τοῦ ἐρωδιοῦ ἡ οἰκία ἡγεῖται αὐτῶν.

¹⁸ ὄρη τὰ ὑψηλὰ ταῖς ἐλάφοις, πέτρα καταφυγὴ τοῖς λαγωοῖς.

¹⁹ ἐποίησε σελήνην εἰς καιρούς, ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ.

²⁰ ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ· ἐν αὐτῇ διελεύσονται πάντα τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

²¹ σκύμνοι ὠρούμενοι τοῦ ἀρπάσαι καὶ ζητῆσαι παρὰ τῷ Θεῷ βρωσίν αὐτοῖς.

²² ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος, καὶ συνήχθησαν καὶ εἰς τὰς μάνδρας αὐτῶν κοιτασθήσονται.

²³ ἐξελεύσεται ἄνθρωπος ἐπὶ τὸ ἔργον αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τὴν ἐργασίαν αὐτοῦ ἕως ἑσπέρας.

il pane dalla terra;

¹⁵ e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

¹⁶ Si sazieranno gli alberi della pianura, e i cedri del Libano che ha piantato.

¹⁷ Là faranno il nido i passeri, la dimora dell'airone li sovrasta.

¹⁸ Gli alti monti sono rifugio per le cerva, e la roccia per le lepri.

¹⁹ Ha fatto la luna per segnare i tempi; il sole ha conosciuto il suo tramonto.

²⁰ Hai posto le tenebre e si è fatto notte; in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta,

²¹ i leoncelli ruggenti per far preda, e cercare da Dio il loro cibo.

²² È sorto il sole: si ritireranno, si accovacceranno nelle loro tane.

²³ E uscirà l'uomo per l'opera sua, per il suo lavoro fino a sera.

24 ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας, ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτίσεώς σου.

25 αὕτη ἡ θάλασσα ἡ μεγάλη καὶ εὐρύχωρος, ἐκεῖ ἔρπετά, ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμὸς, ζῶα μικρὰ μετὰ μεγάλων·

26 ἐκεῖ πλοῖα διαπορεύονται, δράκων οὗτος, ὃν ἔπλασας ἐμπαΐζειν αὐτῆ.

27 πάντα πρὸς σέ προσδοκῶσι, δοῦναι τὴν τροφήν αὐτῶν εἰς εὐκαιρον.

28 δόντος σου αὐτοῖς συλλέξουσιν, ἀνοίξαντός σου τὴν χεῖρα, τὰ σύμπαντα πλησθήσονται χρηστότητος.

29 ἀποστρέψαντος δέ σου τὸ πρόσωπον ταραχθήσονται· ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν, καὶ ἐκλείψουσι καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν.

30 ἔξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου, καὶ κτισθήσονται, καὶ ἀνακαινιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

31 ἦτω ἡ δόξα Κυρίου εἰς τοὺς αἰῶνας, εὐφρανθήσεται Κύριος ἐπὶ τοῖς ἔργοις αὐτοῦ·

24 Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature.

25 Ecco il mare grande e vasto: ci sono esseri guizzanti senza numero, animali piccoli e grandi;

26 vi passano le navi, e questo drago che hai plasmato per burlarti di lui.

27 Tutti rivolti a te attendono che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

28 Se tu lo dai loro, lo raccolgono; e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

29 Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti; se togli loro lo spirito vengono meno e ritornano alla loro polvere.

30 Manderai il tuo spirito e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra.

31 La gloria del Signore sia in eterno, si allieterà il Signore nelle opere sue;

³² ὁ ἐπιβλέπων ἐπὶ τὴν γῆν καὶ ποιῶν αὐτὴν τρέμειν, ὁ ἀπτόμενος τῶν ὀρέων καὶ καπνίζονται.

³³ ἄσω τῷ Κυρίῳ ἐν τῇ ζωῇ μου, ψαλῶ τῷ Θεῷ μου ἕως ὑπάρχω·

³⁴ ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογία μου, ἐγὼ δὲ εὐφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ Κυρίῳ.

³⁵ ἐκλείπειν ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ τῆς γῆς καὶ ἄνομοι, ὥστε μὴ ὑπάρχειν αὐτούς. εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον.

³² lui che guarda sulla terra e la fa tremare: tocca i monti e fumano.

³³ Canterò al Signore nella mia vita, salmeggerò al mio Dio finché esisto.

³⁴ Gli sia dolce il mio parlare, e io mi allietterò nel Signore.

³⁵ Spariscano i peccatori dalla terra, e gli iniqui, sí che piú non esistano.

Benedici, anima mia, il Signore.

Si ripete:

^{19b20a} ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ. ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ·

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας.

Δόξα... Καὶ νυν...

Αλληλουΐα, Αλληλουΐα, Αλληλουΐα. Δόξα σοι ὁ Θεός (γ').

^{19b-20a} Il sole ha conosciuto il suo tramonto. Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Gloria a te, o Dio. *3 volte.*

Il Diacono recita gli Irinikà p. 17

Preghiere del Lucernario

1.

I. Κύριε, οἰκτίρμον καὶ ἐλε-
ῆμον, μακρόθυμε καὶ πολυέ-
λεε, ἐνώτισαι τὴν προσευχὴν
ἡμῶν, καὶ πρόσχες τῇ φωνῇ
τῆς δεήσεως ἡμῶν· ποιήσον
μεθ' ἡμῶν σημεῖον εἰς ἀγα-
θόν· ὁδήγησον ἡμᾶς ἐν τῇ
ὁδῷ σου τοῦ πορεύεσθαι ἐν
τῇ ἀληθείᾳ σου· εὐφρανον
τὰς καρδίας ἡμῶν, εἰς τὸ φο-
βεῖσθαι τὸ Ὄνομά σου τὸ
ἅγιον· διότι μέγας εἶ σὺ, καὶ
ποιῶν θαυμάσια· σὺ εἶ Θεὸς
μόνος, καὶ οὐκ ἔστιν ὅμοιός
σοι ἐν θεοῖς, Κύριε, δυνατὸς
ἐν ἐλέει, καὶ ἀγαθὸς ἐν ἰσχύϊ,
εἰς τὸ βοηθεῖν καὶ παρακα-
λεῖν, καὶ σώζειν πάντας τοὺς
ἐλπίζοντας εἰς τὸ Ὄνομά
σου τὸ ἅγιον.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα
τιμὴ, καὶ προσκύνησις, τῷ
Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων. Ἀμήν.

S. Signore pietoso e misericor-
dioso, lento all'ira e ricco di
misericordia, porgi l'orecchio
alla nostra preghiera e attendi
alla voce della nostra supplica.
Fa' per noi un segno per il
bene, guidaci nella tua via per-
ché camminiamo nella tua ve-
rità. Allieta i nostri cuori per-
ché temiamo il tuo nome
santo: poiché tu sei grande e
compi meraviglie, tu solo sei
Dio e non c'è chi sia simile a te
fra gli dèi, Signore, potente
nella misericordia, buono
nella forza per aiutare, confor-
tare e salvare tutti quelli che
sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni glo-
ria, onore e adorazione: al Pa-
dre, al Figlio e al santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei
secoli. Amin.

2.

I. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης ἡμᾶς, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης ἡμᾶς, ἀλλὰ ποιήσον μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν ἐπιείκειάν σου, ἰατρὸς καὶ θεραπευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν· ὀδήγησον ἡμᾶς ἐπὶ λιμένα θελήματός σου· φώτισον τοὺς ὀφθαλμοὺς τῶν καρδιῶν ἡμῶν, εἰς ἐπίγνωσιν τῆς σῆς ἀληθείας· καὶ δώρησαι ἡμῖν τὸ λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέρας εἰρηνικὸν καὶ ἀναμάρτητον, καὶ πάντα τὸν χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν· πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων σου.

Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἐστὶν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

S. Signore, nel tuo sdegno non ci accusare, e nella tua ira non ci castigare, ma agisci con noi secondo la tua clemenza, medico e curatore delle anime nostre: guidaci al porto della tua volontà. Illumina gli occhi dei nostri cuori perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

3.

I. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, μνήσθητι ἡμῶν τῶν ἁμαρτωλῶν καὶ ἀχρείων δούλων

S. Signore Dio nostro, ricordati di noi peccatori e inutili servi tuoi quando invochiamo il

σου, ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαι ἡμᾶς τὸ ἅγιον ὄνομά σου, καὶ μὴ καταισχύνης ἡμᾶς ἀπὸ τῆς προσδοκίας τοῦ ἐλέους σου, ἀλλὰ χάρισαι ἡμῖν, Κύριε, πάντα τὰ πρὸς σωτηρίαν αἰτήματα· καὶ ἀξιώσον ἡμᾶς ἀγαπᾶν, καὶ φοβεῖσθαι σε ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ἡμῶν, καὶ ποιεῖν ἐν πᾶσι τὸ θέλημά σου.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

tuo santo nome, e non deluderci nella nostra attesa della tua misericordia, ma accordaci, Signore, tutto ciò che chiediamo di utile per la nostra salvezza. Concedici di amarti e temerti con tutto il nostro cuore, e di fare in tutto la tua volontà.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

4.

I. Ὁ τοῖς ἀσιγήτοις ὕμνοις καὶ ἀπαύστοις δοξολογίαις ὑπὸ τῶν ἁγίων δυνάμεων ἀνυμνούμενος, πλήρωσον τὸ στόμα ἡμῶν τῆς αἰνέσεώς σου, τοῦ δοῦναι μεγαλυσύνην τῷ ὀνόματί σου τῷ ἁγίῳ· καὶ δὸς ἡμῖν μερίδα καὶ κληρὸν μετὰ πάντων τῶν φοβουμένων σε ἐν ἀληθείᾳ καὶ φυλασσόντων τὰς

S. Tu che sei celebrato con inni senza fine e dossologie incessanti dalle sante schiere, riempi la nostra bocca della tua lode, perché magnifichiamo il tuo nome santo; e donaci parte ed eredità con tutti quelli che ti temono nella verità e che custodiscono i tuoi comandamenti: per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i

ἐντολάς σου· πρεσβείαις τῆς
 ἀγίας Θεοτόκου καὶ πάντων
 τῶν ἀγίων σου..

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα,
 τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ
 Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
 Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
 καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
 αἰώνων. Ἀμήν

Γ. Κύριε, Κύριε, ὁ τῆ ἀχραντῶ
 σου παλάμη συνέχων τὰ σύμ-
 μπατα, ὁ μακροθυμῶν ἐπὶ
 πάντα ἡμᾶς καὶ μετανοῶν
 ἐπὶ ταῖς κακίαις ἡμῶν, μνή-
 σθητι τῶν οἰκτιρμῶν σου καὶ
 τοῦ ἐλέους σου· ἐπίσκεψαι
 ἡμᾶς ἐν τῇ σῇ ἀγαθότητι· καὶ
 δὸς ἡμῖν διαφυγεῖν καὶ τὸ
 λοιπὸν τῆς παρούσης ἡμέ-
 ρας, ἐκ τῶν τοῦ πονηροῦ ποι-
 κίλων μηχανημάτων, καὶ
 ἀνεπιβούλευτον τὴν ζωὴν
 ἡμῶν διαφύλαξον, τῇ χάριτι
 τοῦ Παναγίου σου Πνεύμα-
 τος.

Ἐλέει καὶ φιλανθρωπία τοῦ
 Μονογενοῦς σου Υἱοῦ μεθ’
 οὔ εὐλογητὸς εἶ, σὺν τῷ πα-
 ναγίῳ καὶ ἀγαθῷ, καὶ

santi.

Poiché a te si addice ogni glo-
 ria, onore e adorazione: al Pa-
 dre, al Figlio e al santo Spirito,
 ora e sempre e nei secoli dei
 secoli. Amin.

5.

S. Signore, Signore, che tieni
 l’universo nella tua mano im-
 macolata, che pazienti con
 tutti noi e ti ritrai dal castigo
 dovuto alle nostre cattiverie,
 ricordati delle tue compas-
 sioni e della tua misericordia.
 Visitaci nella tua bontà e do-
 naci di sfuggire alle multi-
 formi macchinazioni del ne-
 mico anche per il tempo che ri-
 mane del giorno presente; cu-
 stodisci libera da insidie la no-
 stra vita con la grazia del tuo
 santissimo Spirito.

Per la misericordia e l’amore
 per gli uomini del tuo unige-
 nito Figlio, col quale sei bene-
 detto, insieme al santissimo,

ζωοποιῶ σου Πνεύματι, νῦν
καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας
τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

buono e vivificante tuo Spi-
rito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

6.

Γ. Ὁ Θεὸς, ὁ μέγας καὶ θαυ-
μαστός, ὁ ἀνεκδιηγήτῳ ἀγα-
θωσύνη καὶ πλουσία προ-
νοΐα διοικῶν τὰ σύμπαντα· ὁ
καὶ τα ἐγκόσμια ἀγαθὰ ἡμῖν
δωρησάμενος, καὶ κατεγ-
γυήσας ἡμῖν τὴν ἐπηγγεμέ-
νην βασιλείαν, δια τῶν ἥδη
κεχαρισμένων ἡμῖν ἀγαθῶν·
ὁ ποιήσας ἡμᾶς καὶ τῆς νῦν
ἡμέρας τὸ παρελθὸν μέρος
ἀπο παντὸς ἐκκλίνειν κακοῦ,
δώρησαι ἡμῖν καὶ τὸ ὑπόλοι-
πον ἀμέμπτως ἐκτελέσαι,
ἐνώπιον τῆς ἀγίας δόξης
σου, ὑμνοῦντάς σε τὸν μόνον
ἀγαθὸν, καὶ φιλάνθρωπον
Θεὸν ἡμῶν.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ
σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν,
τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων. Ἀμήν.

S. O Dio grande e mirabile,
che con indicibile bontà e
larga provvidenza governi
l'universo, che ci hai donato le
buone cose di questo mondo,
e con i beni di cui già ci hai
gratificati ci hai dato i pegni
del regno promesso; tu che ci
hai fatto evitare ogni male an-
che per il tempo sinora tra-
scorso del giorno presente,
concedici di portare a termine
il rimanente in modo irrepren-
sibile, davanti alla tua santa
gloria, inneggiando a te, solo
Dio nostro, buono e amico de-
gli uomini.

Poiché tu sei il nostro Dio e a
te rendiamo gloria: al Padre, al
Figlio e al santo Spirito, ora e
sempre e nei secoli dei secoli.
Amin.

7.

Ι. Ὁ Θεὸς ὁ μέγας καὶ ὑψιστος, ὁ μόνος ἔχων ἀθανασία, φῶς οἰκῶν ἀπρόσιτον, ὁ πᾶσαν τὴν κτίσιν ἐν σοφίᾳ δημιουργήσας. Ὁ διαχωρήσας ἀνὰ μέσον τοῦ φωτός, καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σκοτούς, καὶ τὸν μὲν ἥλιον θέμενος εἰς ἔξουσίαν τῆς ἡμέρας, σελήνην δὲ καὶ ἀστέρας εἰς ἔξουσίαν τῆς νυκτός· ὁ καταξιώσας ἡμᾶς τοὺς ἁμαρτωλοὺς καὶ ἐπὶ τῆς παρουσίας ὥρας προφθάσαι τὸ πρόσωπόν σου ἐν ἐξομολογήσει, καὶ τὴν ἐσπερινήν σοι δοξολογίαν προσαγαγεῖν· αὐτός, φιλάνθρωπε Κύριε, κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ πρόσδεξαι αὐτὴν εἰς ὄσμην εὐωδίας. Παράσχου δὲ ἡμῖν τὴν παροῦσαν ἐσπέραν καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα εἰρηνικὴν· ἔνδυσον ἡμᾶς ὅπλα φωτός· ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ φόβου νυκτερινοῦ καὶ ἀπὸ παντός

S. O Dio grande e altissimo, tu che solo possiedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile, che hai fatto tutta la creazione con sapienza, che hai separato la luce dalla tenebra, che hai posto il sole a dominio del giorno, e la luna e le stelle a dominio della notte; tu che anche in quest'ora hai concesso a noi peccatori di accostarci al tuo volto nella confessione e di offrirti la dossologia vespertina; tu stesso, Signore amico degli uomini, dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, e accoglila come soave profumo. Concedici una sera e una notte pacifiche; rivestici con le armi della luce; liberaci dallo spavento notturno e da tutto ciò che si aggira nella tenebra. Fa' che sia libero da ogni fantasia diabolica il sonno che hai donato a ristoro della nostra debolezza; sí, Sovrano di tutte le cose, elargitore di ogni bene, affinché an-

πράγματος ἐν σκότει διαπορευομένου· καὶ δὸς ἡμῖν τὸν ὕπνον, ὃν εἰς ἀνάπαυσιν τῆ ἀσθενείᾳ ἡμῶν ἐδώρησω, πάσης διαβολικῆς φαντασίας ἀπηλλαγμένον. Ναί, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, τῶν ἀγαθῶν χορηγέ· ἵνα, καὶ ἐπιταῖς κοίταις ἡμῶν κατανυγόμενοι, μνημονεύωμεν ἐν νυκτὶ τοῦ ὀνόματός σου, καὶ τῆ μελέτῃ τῶν σῶν ἐντολῶν καταυγαζόμενοι, ἐν ἀγαλλιάσει ψυχῆς διανιστῶμεν πρὸς δοξολογίαν τῆς σῆς ἀγαθότητος, δεήσεις καὶ ἰκεσίας τῆ σῆ εὐσπλαχνία προσάγοντες ὑπὲρ τῶν ἰδίων ἀμαρτημάτων καὶ παντὸς τοῦ λαοῦ σου, ὃν ταῖς πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου ἐν ἐλέει ἐπίσκεψαι.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

che sul nostro letto, con compunzione, noi ci ricordiamo nella notte del tuo nome e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre di Dio.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Irinika

Al termine del salmo introduttivo, il diacono, stando nel luogo consueto, dice la grande colletta (o iriniká); se non c'è il diacono, la dice il sacerdote stesso davanti alla santa mensa, e i cori, avvicinandosi, rispondono ad ogni prece.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν

Χ. Κύριε ἐλέησον. [*καὶ μετὰ
ἀπό κάθε αἴτηση*]

Δ. Ὑπέρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης,
καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν
ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπα-
ντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν
ἀγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν,
καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ ἀγίου οἴκου τούτου,
καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλα-
βείας, καὶ φόβου Θεοῦ
εἰσιόντων ἐν αὐτῷ, τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ Ἐπισκόπου ἡμῶν,
(*τοῦ δεῖνος*), τοῦ τιμίου προ-
σβυτερίου, τῆς ἐν Χριστῷ δια-
κονίας, παντός τοῦ Κλήρου
καὶ τοῦ Λαοῦ, τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ εὐσεβοῦς ἡμῶν
Ἔθνους, πάσης Ἀρχῆς καὶ

D. In pace preghiamo il Si-
gnore.

C. Signore, pietà. (*e così alle in-
vocazioni successive*)

D. Per la pace dall'alto e la sal-
vezza delle anime nostre, pre-
ghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero,
per la saldezza delle sante
Chiese di Dio e l'unione di
tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per
quelli che vi entrano con fede,
pietà e timore di Dio, pre-
ghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato
da Dio e per il venerabile pre-
sbiterio, per la diaconia in Cri-
sto, per tutto il clero e il popolo,
preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per
tutte le autorità, preghiamo il

Ἐξουσίας ἐν αὐτῷ, τοῦ κατὰ
ξηρὰν θάλασσαν καὶ ἀέρα
φιλοχρίστου ἡμῶν στρατοῦ,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς πόλεως ταύτης,
πάσης πόλεως καὶ χώρας καὶ
τῶν πίστει οἰκούντων ἐν αὐ-
ταῖς, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ εὐκρασίας ἀέρων,
εὐφορίας τῶν καρπῶν τῆς
γῆς καὶ καιρῶν εἰρηνικῶν,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ πλεόντων, ὁδοιπορούν-
των, νοσοῦντων, καμνόντων,
αἰχμαλώτων καὶ τῆς σω-
τηρίας αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι ἡμᾶς ἀπὸ
πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κιν-
δύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον
καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός,
τῆ σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου,
ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου,
Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου
καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας,
μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων

Signore.

Per questa città (o questo santo
monastero, o questo paese, o
questa isola), per ogni città,
paese e per i fedeli che vi abi-
tano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per
l'abbondanza dei frutti della
terra, perché ci siano dati tempi
di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che
sono in viaggio, per i malati, i
sofferenti, i carcerati e la loro
salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni
tribolazione, ira, pericolo e an-
gustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di
noi e custodiscici, o Dio, con la
tua grazia.

Facendo memoria della santis-
sima, immacolata, piú che be-
nedetta, gloriosa Sovrana no-
stra, la Madre di Dio e sempre
Vergine Maria, insieme a tutti i

μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς
καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν
ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ
παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

santi, affidiamo noi stessi, gli
uni gli altri, e tutta la nostra
vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

**Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 1. del lucernario,
p. 10, quindi l'ekfónisis:**

Γ. Ὅτι πρόκειται σοι, πᾶσα
δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις,
τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων..

X. Ἀμήν

S. Poiché a te si addice ogni
gloria, onore e adorazione: al
Padre, al Figlio e al santo Spi-
rito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli.

C. Amin.

Al termine degli iriniká, il diacono entra nel santuario.

Kathisma

**Quindi, se è sabato, il lettore, stando al centro della navata,
legge il primo káthisma del salterio, cioè Beato l'uomo. Se il
giorno seguente è una festa del Signore o della Madre di Dio,
o di un santo particolarmente celebrato, legge i primi tre salmi
di questo káthisma. La sera della domenica non si legge il sal-
terio, e neppure la sera del venerdì. Negli altri giorni, il káthi-
sma stabilito del salterio.**

**Dopo il káthisma, il diacono, uscendo dalla porta nord, dice
la piccola colletta:**

Δ. Ἔτι καὶ ἔτι ἐν εἰρήνῃ τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε, ἐλέησον. [**καὶ μετὰ
ἀπὸ κάθε αἴτησῃ**]

D. Ancora e ancora, in pace,
preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. (*e così alle in-
vocazioni successive*)

Δ. Αντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 2. del lucernario, p. 11, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σου ἐστὶν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Si dà inizio al Signore, ho gridato nel tono corrispondente, e agli stichirá secondo il typikón.

Mentre i cori iniziano il Signore, ho gridato, il diacono prende l'incensiere e, messo l'incenso, si rivolge al sacerdote chiedendo la benedizione:;

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα, τό θυμίαμα.

e il sacerdote lo benedice dicendo:

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

D. Benedici, signore, l'incenso

Γ. Θυμίαμά σοι προσφέρω-
μεν, Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν, εἰς
ὁσμὴν εὐωδίας πνευματικῆς·
ὁ προσδεξάμενος εἰς τὸ ὑπε-
ρουράνιον σου Θυσιαστή-
ριον, ἀντικατάπεμψον ἡμῖν
τὴν χάριν τοῦ Παναγίου σου
Πνεύματος.

Il diacono incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno, depone l'incensiere e attende lí.

Nel vespro feriale la porta bella resta chiusa; il sacerdote entra dalla porta sud ed esce dalla porta nord per incensare al momento del Si elevi.

Salmi del Lucernario

Salmo 140

I due primi stichi si salmeggiano come segue:

^{1a} Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ,
εἰσάκουσόν μου,
εἰσάκουσόν μου, Κύριε

^{1b} Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ,
εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ
φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ
κεκραγέναι με πρὸς σέ
εἰσάκουσόν μου, Κύριε

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή
μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου,
ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία
ἐσπερινή.
εἰσάκουσόν μου, Κύριε

^{1a} Signore, ho gridato a te,
esaudiscimi:
esaudiscimi, Signore.

^{1b} Signore, ho gridato a te,
esaudiscimi: volgiti alla voce
della mia supplica quando
grido a te:
esaudiscimi, Signore.

² Si elevi la mia preghiera
come incenso davanti a te,
l'alzarsi delle mie mani come
sacrificio vespertino:
esaudiscimi, Signore.

Altrimenti, come segue:

¹ Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἐσπερινή.

³ Θεοῦ, Κύριε, φυλακὴν τῷ στόματί μου, καὶ θύραν περιοχῆς περὶ τὰ χεῖλη μου

⁴ μὴ ἐκκλίνης τὴν καρδίαν μου εἰς λόγους πονηρίας τοῦ προφασίζεσθαι προφάσεις ἐν ἁμαρτίαις σὺν ἀνθρώποις ἐργαζομένοις τὴν ἀνομίαν, καὶ οὐ μὴ συνδυάσω μετὰ τῶν ἐκλεκτῶν αὐτῶν.

⁵ παιδεύσει με δίκαιος ἐν ἐλέει καὶ ἐλέγξει με, ἔλαιον δὲ ἁμαρτωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κεφαλὴν μου· ὅτι ἔτι καὶ ἡ προσευχή μου ἐν ταῖς εὐδοκίαις αὐτῶν·

⁶ κατεπόθησαν ἐχόμενα πέτρας οἱ κριταὶ αὐτῶν· ἀκούσονται τὰ ῥήματά μου ὅτι

¹ Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te.

² Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino.

³ Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, e una porta fortificata intorno alle mie labbra.

⁴ Fa' che non si pieghi il mio cuore a parole malvage, per trovar scuse ai peccati insieme agli uomini che commettono iniquità: e non avrò parte alle loro scelte.

⁵ Mi correggerà il giusto con misericordia e mi rimprovererà: ma non unga il mio capo l'olio del peccatore, poiché io continuo a pregare in mezzo a ciò di cui essi si compiacciono.

⁶ Sono stati inghiottiti accanto alla pietra i loro giudici; ascolteranno le mie parole,

ἠδύνθησαν.

⁷ ὡσεὶ πάχος γῆς ἐρράγη ἐπὶ τῆς γῆς, διεσκορπίσθη τὰ ὀστᾶ αὐτῶν παρὰ τὸν ἄδην.

⁸ ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοί μου· ἐπὶ σοὶ ἤλπισα, μὴ ἀντανέλης τὴν ψυχὴν μου.

⁹ φύλαξόν με ἀπὸ παγίδος, ἧς συνεστήσαντό μοι, καὶ ἀπὸ σκανδάλων τῶν ἐργαζομένων τὴν ἀνομίαν.

¹⁰ πεσοῦνται ἐν ἀμφιβλήστρω αὐτῶν οἱ ἁμαρτωλοὶ· κατὰ νόνας εἰμὶ ἐγὼ ἕως ἂν παρέλθω.

perché si son fatte dolci.

⁷ Come zolle di terra spaccate sul suolo, sono state sparse le loro ossa presso l'ade.

⁸ Sì, verso di te, Signore, Signore, i miei occhi. In te ho sperato, non togliermi la vita.

⁹ Custodiscimi dal laccio che mi hanno teso, e dagli inciampi degli operatori di iniquità.

¹⁰ Cadranno nella loro rete i peccatori; io me ne sto solo, sinché non sfugga.

Salmo 141

² Φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐκέκραξα, φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐδεήθην.

³ ἐκχεῶ ἐνώπιον αὐτοῦ τὴν δέησίν μου, τὴν θλιψίν μου ἐνώπιον αὐτοῦ ἀπαγγελῶ.

⁴ ἐν τῷ ἐκλείπειν ἐξ ἐμοῦ τὸ πνεῦμά μου, καὶ σὺ ἔγνωσ τὰς τρίβους μου· ἐν ὁδῷ ταύτῃ, ἧ ἐπορευόμην, ἔκρουσαν παγίδαί μοι.

⁵ κατενόουν εἰς τὰ δεξιὰ καὶ ἐπέβλεπον, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιγινώσκων με· ἀπώλετο φυγῇ

² Con la mia voce ho gridato al Signore, con la mia voce il Signore ho supplicato.

³ Effonderò davanti a lui la mia supplica, a lui esporrò la mia tribolazione.

⁴ Quando il mio spirito mi abbandona, tu conosci i miei sentieri; su questa via in cui camminavo, mi hanno nascosto un laccio.

⁵ Osservavo a destra, guardavo, ma non c'era chi mi conoscesse; è perduto per me

ἀπ' ἐμοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκζη-
τῶν τὴν ψυχὴν μου.

⁶ ἐκέκραξα πρὸς σέ, Κύριε,
εἶπα· σὺ εἶ ἡ ἐλπίς μου, μερίς
μου εἶ ἐν γῆ ζώντων.

⁷ πρόσχες πρὸς τὴν δέησίν μου,
ὅτι ἐταπεινώθην σφόδρα· ῥυ-
σαί με ἐκ τῶν καταδιωκόντων
με, ὅτι ἐκραταιώθησαν ὑπὲρ
ἐμέ.

(per 10 stichi)

^{8a} ἐξάγαγε ἐκ φυλακῆς τὴν
ψυχὴν μου τοῦ ἐξομολο-
γήσασθαι τῷ ὀνόματί σου·

^{8b} ἐμὲ ὑπομενοῦσι δίκαιοι, ἕως
οὗ ἀνταποδῶς μοι

ogni scampo, non c'è chi cer-
chi l'anima mia.

⁶ A te, Signore, ho gridato, e
ho detto: Tu sei la mia spe-
ranza, la mia parte nella terra
dei viventi.

⁷ Volgiti alla mia supplica
perché sono umiliato all'e-
stremo; liberami dai miei per-
secutori, perché sono dive-
nuti più forti di me.

^{8a} Trai dal carcere l'anima
mia, perché confessi il tuo
nome.

^{8b} Mi attenderanno i giusti,
finché tu mi abbia retribuito.

Salmo 129

(per 8 stichi)

^{12a} Ἐκ βαθέων ἐκέκραξά σοι,
Κύριε· 2 Κύριε, εἰσάκουσον τῆς
φωνῆς μου·

^{2b} γενηθήτω τὰ ὦτά σου
προσέχοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς
δεήσεώς μου.

^{1-2a} Dal profondo ho gridato a
te, Signore: Signore, ascolta la
mia voce.

^{2b} Siano le tue orecchie attente
alla voce della mia supplica.

(per 6 stichi)

³⁻⁴ ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσης,
Κύριε Κύριε, τίς ὑποστήσεται;

³⁻⁴ Se osservi le iniquità, Si-

ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἰλασμός ἐστιν.

gnore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.

⁵ ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέμεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου. ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον

⁵ Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.

(per 4 stichi)

⁶ ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυκτός· ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας ἐλπί-σάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν Κύριον.

⁶ Dalla veglia del mattino fino a notte, dalla veglia del mattino spera Israele nel Signore.

⁷⁻⁸ ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις, καὶ αὐτὸς λυτρῶσεται τὸν Ἰσραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτοῦ.

⁷⁻⁸ Perché presso il Signore è la misericordia, e grande è presso di lui la redenzione, ed egli redimerà Israele da tutte le sue iniquità.

Salmo 116

¹ Αἰνεῖτε τὸν Κύριον, πάντα τὰ ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτόν, πάντες οἱ λαοί,

¹ Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.

² ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

² Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.

Δόξα...

Gloria...

e si canta il primo doxastikón della sera, secondo il typikón.

Καὶ νῦν...

Ora e sempre...

il theotokión, secondo il typikón.

Piccolo Ingresso

Mentre si canta il Gloria. Ora e sempre, il sacerdote indossa il felónion e si fa l'ingresso. Il diacono prende l'incensiere e, dal sacerdote, prende il santo vangelo se si legge una pericope evangelica, poi esce insieme al sacerdote dal lato nord e vanno a mettersi davanti alle porte sante; il diacono sta alla destra del sacerdote e dice sottovoce, in modo che lo senta solo il sacerdote:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. Preghiamo il Signore.

Il sacerdote dice sottovoce la preghiera del l'ingresso:

Γ. Ἐσπέρας καὶ πρωῖ καὶ μεσημβρίας, αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν, εὐχαριστοῦμεν καὶ δεόμεθά σου, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, Φιλάνθρωπε, Κύριε. Κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ μὴ ἐκκλίνης τὰς καρδίας ἡμῶν εἰς λόγους, ἢ εἰς λογισμοὺς πονηρίας, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἐκ πάντων τῶν θηρευόντων τὰς ψυχὰς ἡμῶν· ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν, καὶ ἐπὶ σοὶ ἠλπίσαμεν· μὴ κατασχύνης ἡμᾶς, ὁ Θεὸς ἡμῶν.

S. La sera, al mattino e a mezzogiorno noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo, o Sovrano dell'universo, Signore amico degli uomini. Dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, fa' che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi, ma liberaci da tutti coloro che danno la caccia alle anime nostre, poiché a te, Signore, Signore, sono rivolti i nostri occhi e in te abbiamo sperato: non farci arrossire, o Dio nostro.

Γ. Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῶ

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al

Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
 ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
 καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
 αἰώνων. Ἀμήν.

Padre, al Figlio e al santo Spi-
 rito, ora e sempre e nei secoli
 dei secoli. Amin.

Il diacono presenta al sacerdote il santo vangelo e questi lo bacia.

Quindi il diacono dice al sacerdote:

Δ. Εὐλόγησον Δέσποτα, τὴν
 ἁγίαν εἴσοδον.

D. Benedici, signore, il santo
 ingresso.

Il sacerdote benedice rivolto a oriente:

Τ. Εὐλογημένη ἡ εἴσοδος τῶν
 Ἁγίων σου, πάντοτε, νῦν καὶ
 ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
 αἰώνων.

S. Benedetto l'ingresso dei tuoi
 santi in ogni tempo, ora e sem-
 pre e nei secoli dei secoli.

Δ. Ἀμήν.

D. Amin.

Va quindi ad incensare le sante icone come di consueto, poi dice ad alta voce:

Δ. Σοφία, Ὁρθοί.

D. Sapienza, in piedi!

E subito si canta Luce gioiosa:

Φῶς ἱλαρὸν ἁγίας δόξης,
 ἀθανάτου Πατρός, οὐρανίου,
 ἁγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ,
 ἐλθόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν,
 ἰδόντες φῶς ἔσπερινόν, ὑμ-
 νοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγι-
 ον Πνεῦμα Θεόν. Ἄξιόν σε ἐν
 πᾶσι καιροῖς, ὑμνεῖσθαι φω-
 ναῖς αἰσίαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζῶν ὁ
 διδούς, Διὸ ὁ κόσμος σε
 δοξάζει.

Luce gioiosa della santa gloria
 del Padre immortale, celeste,
 santo, beato, o Cristo Gesù!
 Giunti al tramonto del sole, e
 vista la luce vespertina, can-
 tiamo il Padre, il Figlio e il santo
 Spirito, Dio. È cosa degna can-
 tarti in ogni tempo con voci ar-
 moniose, o Figlio di Dio, tu che
 dai la vita: perciò a te dà gloria
 il mondo.

Il diacono entra nel santuario e incensa la santa mensa. Il sacerdote si inchina davanti alle porte sante e, dopo averle bacciate, entra.

Nel vespro feriale non si fa l'ingresso: chi presiede dice l'azione di grazie vespertina Luce gioiosa subito dopo il Gloria... Ora e sempre...

Al termine di Luce gioiosa il diacono, stando davanti alle porte belle e guardando verso il coro, dice ad alta voce:

Δ. Ἐσπέρας Προκείμενον. D. Prokímenon della sera.

E si canta il prokímenon del giorno.

**PROKIMENA
PER L'INTERA SETTIMANA**

Domenica sera. Tono pl. 4.

Ἴδου δὴ εὐλογεῖτε τὸν Κύριον, Ecco, benedite il Signore, voi πάντες οἱ δοῦλοι Κυρίου. tutti servi del Signore.

Στίχ. Οἱ ἐστῶτες ἐν οἴκῳ **Stico:** Voi che state nella casa Κυρίου, ἐν ἀυλαῖς οἴκου Θεοῦ del Signore, negli atrii della ἡμῶν. casa del nostro Dio.

Lunedí sera. Tono 4.

Κύριος εἰσακούσεται μου ἐν Il Signore mi esaudirà quando τῷ κερραγένοι με πρὸς griderò a lui. αὐτόν.

Στίχ. Ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαί με **Stico:** Quando invocavo mi hai εἰσήκουσάς μου, ὁ Θεός της esaudito, Dio della mia giustizia: nella tribolazione mi hai δικαιοσύνης μου. fatto largo.

Martedì sera. Tono 1.

Τὸ ἔλεός σου, Κύριε, κατα- La tua misericordia mi inse- διώξει με πάσας τὰς ἡμέρας guirà tutti i giorni della mia

της ζωῆς μου.

Στίχ. Κύριος ποιμαίνει με καὶ οὐδέν με ὑστερήσει.

vita.

Stico: Il Signore mi pascola, nulla mi mancherà; in luogo verdeggiante, là mi hai fatto riposare.

Mercoledì sera. Tono pl. 1.

Ὁ Θεός, ἐν τῷ ὀνόματι σου σῶσόν με, καὶ ἐν τῇ δυνάμει σου κρινεῖς με.

Στίχ. Ὁ Θεός εισάκουσον τῆς προσευχῆς μου.

O Dio, nel tuo nome salvami, e nella tua potenza giudicami.

Stico: O Dio, esaudisci la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Giovedì sera. Tono pl. 2.

Ἡ βοήθειά μου παρὰ Κυρίου, τοῦ ποιήσαντος τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν.

Στίχ. Ἦρα τους ὀφθαλμούς μου εἰς τὰ ὄρη, ὅθεν ἤξει ἡ βοήθειά μου.

Il mio aiuto, dal Signore che ha fatto il cielo e la terra.

Stico: Ho alzato i miei occhi ai monti, donde verrà il mio aiuto.

Venerdì sera. Tono grave.

Ὁ Θεός ἀντιλήπτωρ μου εἶ, τὸ ἔλεός σου προφθάσει με.

Στίχ. Ἐξελοῦ με ἐκ τῶν ἐχθρῶν μου, ὁ Θεός.

Sei tu, o Dio, il mio soccorso. Il mio Dio! La sua misericordia mi preverrà.

Stico: Strappami dai miei nemici, o Dio, e da quanti insorgono contro di me riscattami.

Sabato sera. Tono pl. 2.

Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, εὐπρέπειαν ἐνεδύσατο.

Il Signore ha instaurato il suo

regno, si è rivestito di splendore.

Στίχ: Ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν, καὶ περιεζώσατο.

Stico: Si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto.

Στίχ: Καὶ γὰρ ἔστερεωσε τὴν οἰκουμένην, ἥτις οὐ σαλευθήσεται.

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Nei vespri dei metheórtia delle grandi feste del Signore, si cantano i grandi prokímena con i loro stichi.

Se c'è l'Alleluia, fuori della grande quaresima: La domenica e il venerdì, si canta sempre il prokimenon del giorno, cioè Ecco, benedite il Signore, e Sei tu, o Dio, il mio soccorso; per gli altri giorni come segue:

Lunedì. Tono pl. 2

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης με, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης με

Stico: Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Martedì e giovedì.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλληλούϊα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. Ὑψοῦτε Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν καὶ προσκυνεῖτε τῷ ὑποποδίῳ τῶν ποδῶν

Stico: Esaltate il Signore, Dio nostro, e prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, perché è

αὐτοῦ, ὅτι ἅγιός ἐστι.

santo.

Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Mercoledì.

Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.

Stico: per tutta la terra è uscita la loro voce, e sino ai confini del mondo le loro parole.

Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα, Ἀλληλουῖα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Stico: Per i secoli dei secoli.

Dopo il *prokímenon*, se ci sono letture dai profeti, il lettore le legge al centro della navata, e il diacono, all'inizio di ciascuna, dice ad alta voce: Sapienza! e Siamo attenti.

Se si devono leggere pericopi dagli apostoli, il diacono dice ad alta voce: Siamo attenti: Sapienza! Siamo attenti.

Quindi il diacono, stando al luogo consueto, fa l'*ektenía* mentre i cori si alternano nel canto del Signore, pietà dopo ogni prece, 3 volte.

Nel vespro feriale, dopo il *prokímenon*, chi presiede proclama il *Concedici*, p. 33, quindi il sacerdote fa le invocazioni: *Completiamo*, p. 34.

Δ. Εἶπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς ψυχῆς καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοίας ἡμῶν, εἶπωμεν.

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

Χ. Κύριε, ἐλέησον. (γ') [καὶ
μετὰ ἀπό κάθε αἴτησι]

Δ. Κύριε, Παντοκράτορ, ὁ
Θεὸς τῶν πατέρων ἡμῶν, δε-
όμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ
ἐλέησον.

Ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ Θεός, κατὰ
τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά
Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τοῦ Πα-
τρός καὶ Ἐπισκόπου ἡμῶν
(δεῖνος).

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν ἀδελ-
φῶν ἡμῶν τῶν ἱερέων, ἱερο-
μονάχων, ἱεροδιακόνων καὶ
μοναχῶν καὶ πάσης τῆς ἐν
Χριστῷ ἡμῶν ἀδελφότητος.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους,
ζωῆς, εἰρήνης, ὑγείας, σωτη-
ρίας, ἐπισκέψεως, συγχωρή-
σεως καὶ ἀφέσεως τῶν ἁμαρ-
τιῶν τῶν δούλων τοῦ Θεοῦ,
πάντων τῶν εὐσεβῶν καὶ ὁρ-
θοδόξων χριστιανῶν τῶν κα-
τοικούντων καὶ παρεπιδη-
μούντων ἐν τῇ πόλει καὶ ἐνο-
ρία ταύτῃ, τῶν ἐπιτρόπων,
συνδρομητῶν καὶ ἀφιερωτῶν
τῆς ἱεραῆς Ἐκκλησίας ταύτης.

C. Signore, pietà (3 volte, così
alle invocazioni successive)

Signore onnipotente, Dio dei
padri nostri, ti preghiamo:
esaudiscici e abbi pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la
tua grande misericordia, ti pre-
ghiamo, esaudiscici e abbi
pietà di noi.

Ancora preghiamo per il no-
stro vescovo N. amato da Dio e
per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri
fratelli sacerdoti, ieromonaci,
diaconi, ierodiaconi e monaci,
e per tutti i nostri fratelli in
Cristo.

Ancora preghiamo perché i
servi di Dio che abitano o si tro-
vano in questa città (o questo
paese, o quest'isola, o questo
monastero) ottengano miseri-
cordia, vita, pace, salute, sal-
vezza, visita divina, perdono e
remissione dei peccati.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν μακαρίων καὶ ἀειμνήστων κτιτόρων τῆς ἁγίας Ἐκκλησίας (ἡ **Μονῆς**) ταύτης καὶ ὑπὲρ πάντων τῶν προαναπαυσαμένων πατέρων καὶ ἀδελφῶν ἡμῶν, τῶν ἐνθάδε εὐσεβῶς κειμένων καὶ ἀπανταχοῦ ὀρθοδόξων.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν καρποφορούντων καὶ καλλιεργούντων ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ πανσέπτῳ ναῶ τούτῳ, κοπιούντων, ψαλλόντων καὶ ὑπὲρ τοῦ περιεστῶτος λαοῦ τοῦ ἀπεκδεχομένου τὸ παρὰ σοῦ μέγα καὶ πλούσιον ἔλεος.

Ancora preghiamo per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa (o monastero) e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

Ekfónisis del sacerdote:

Γ. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλόφρων Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ Σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Chi presiede dice:

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἐσπέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Σ. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ δεδοξασμένον τὸ ὄνομά σου εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Δέσποτα, συνέτισον μὲ τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Ἄγιε, φώτισόν με τοῖς δικαιώμασί σου

Κύριε, τὸ ἔλεός σου εἰς τὸν αἰῶνα, τὰ ἔργα τῶν χειρῶν σου μὴ παρίδης.

Σοὶ πρόπει αἶνος, σοὶ πρόπει ὕμνος, σοὶ δόξα πρόπει, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Il diacono prosegue con le invocazioni:

Δ. Πληρώσωμεν τὴν ἐσπερινὴν δέησιν ἡμῶν τῷ Κυρίῳ.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

D. Completiamo la nostra preghiera vespertina al Signore.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o

Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Τὴν ἐσπέραν παῖσαν, τελείαν, ἀγίαν, εἰρηνικήν καὶ ἀναμάρτητον, παρὰ τοῦ Κυρίου, αἰτησώμεθα.

I cori, alternandosi:

Χ. Παράσχου Κύριε. *[καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση]*

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὀδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν ἐν εἰρήνῃ καὶ μετάνοιᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Χριστιανὰ τὰ τέλη τῆς ζωῆς ἡμῶν, ἀνώδυνα, ἀνεπαίσχυντα, εἰρηνικά, καὶ καλὴν ἀπολογία τὴν ἐπὶ τοῦ φοβεροῦ

Dio, con la tua grazia.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

C. Concedi, o Signore. *(così alle invocazioni successive)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di

βήματος τοῦ Χριστοῦ αἰτη-
σώμεθα.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου,
ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου,
Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου
καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας,
μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνη-
μονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ
ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν
ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ
παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

**Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 7. del lucernario,
quindi l'ekfónisis:**

Γ. Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρω-
πος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ
τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ
Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. .

X. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ
Κυρίῳ κλίνομεν.

X. Σοὶ Κύριε

Sacerdote, sottovoce:

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ κλί-
νας οὐρανοὺς, καὶ καταβὰς
ἐπὶ σωτηρία τοῦ γένους τῶν

avere una buona difesa al temi-
bile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santis-
sima, immacolata, piú che be-
nedetta, gloriosa Sovrana no-
stra, la Madre di Dio e sempre
Vergine Maria, insieme con
tutti i santi, affidiamo noi
stessi, gli uni gli altri, e tutta la
nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e
amico degli uomini, e a te ren-
diamo gloria: al Padre, al Figlio
e al santo Spirito, ora e sempre
e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Pace a tutti.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al
Signore.

C. A te, Signore.

S. Signore Dio nostro, che hai
inclinato i cieli e sei sceso a sal-
vezza del genere umano,

ἀνθρώπων, ἔπιδε ἐπὶ τοὺς δούλους σου καὶ ἐπὶ τὴν κληρονομίαν σου· σοὶ γάρ τῷ φοβερῷ καὶ φιλανθρώπῳ κριτῇ οἱ σοὶ δούλοι τὰς ἑαυτῶν ἔκλιναν κεφαλάς, τοὺς δὲ αὐτῶν ὑπέταξαν ἀυχένας, οὐ τὴν ἐξ ἀνθρώπων ἀναμένοντες βοήθειαν, ἀλλὰ τὸ σὸν περιμένοντες ἔλεος, καὶ τὴν σὴν ἀπεκδεχόμενοι σωτηρίαν, οὓς διαφύλαξον ἐν παντὶ καιρῷ, καὶ κατὰ τὴν παρουῶσαν ἐσπέραν, καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα, ἀπὸ παντός ἐχθροῦ, ἀπὸ πάσης ἀντικειμένης ἐνεργείας διαβολικῆς, καὶ διαλογισμῶν ματαίων, καὶ ἐνθυμήσεων πονηρῶν

guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

Poi ad alta voce:

Γ. Εἴη τὸ κράτος τῆς βασιλείας σου εὐλογημένον καὶ δεδοξασμένον, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος, νῦν, καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Σ. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χ. Ἀμήν

Κ. Amin.

Se c'è veglia, si inserisce a questo punto

Aposticha

Si cantano gli stichirá degli apósticha secondo il typikón, e con essi si dicono i seguenti stichi.

Al sabato:

Στίχ. Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, εὐπρέπειαν ἐνεδύσατο, ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν καὶ περιεζώσατο

Stico: Il Signore ha instaurato il suo regno, si è rivestito di splendore; si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto.

Στίχ. Καὶ γὰρ ἐστερέωσε τὴν οἰκουμένην, ἥτις οὐ σαλευθήσεται

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Στίχ. Τῷ οἴκῳ σου πρόπει ἀγίασμα, Κύριε εἰς μακρότητα ἡμερῶν
Δόξα... Καὶ νῦν...

Stico: Alla tua casa si addice la santità, Signore, per la lunghezza dei giorni.
Gloria... Ora e sempre...

Nelle feste del Signore e della Madre di Dio, si dicono gli stichi della festa; lo stesso per un santo particolarmente celebrato.

Al venerdì sera, quando c'è Il Signore è Dio, si dicono questi stichi:

Στίχ. θαυμαστός ὁ Θεὸς ἐν τοῖς ἁγίοις αὐτοῦ· ὁ Θεὸς Ἰσραήλ

Stico: Mirabile è Dio nei suoi santi, il Dio di Israele.

Στίχ. Τοῖς Ἁγίοις τοῖς ἐν τῇ γῆ αὐτοῦ ἐθαυμάστωσεν ὁ Κύριος πάντα τὰ θελήματα αὐτοῦ ἐν αὐτοῖς.

Stico: Per i santi che sono nella sua terra, il Signore ha reso mirabili, in loro, tutte le sue volontà.

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω

Stico: Beati coloro che tu hai

καὶ προσελάβου, Κύριε· κατα-
σκηνώσουσιν ἐν ταῖς ἀυλαῖς
σου.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Quando c'è l' Alleluia:

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω
καὶ προσελάβου, Κύριε· κατα-
σκηνώσουσιν ἐν ταῖς ἀυλαῖς
σου.

Στίχ. Καὶ τὸ μνημόσυνον
αὐτῶν εἰς γενεὰν καὶ γενεάν.
Δόξα... Καὶ νῦν...

Negli altri giorni si dicono gli stichi seguenti:

Στίχ. Πρὸς σὲ ἤρα τοὺς
ὀφθαλμούς μου, τὸν κατοικου-
ντα ἐν τῷ οὐρανῷ. Ἴδού,
ὡς ὀφθαλμοὶ δούλων εἰς
χεῖρας τῶν κυρίων αὐτῶν, ὡς
ὀφθαλμοὶ παιδίσκης εἰς
χεῖρας τῆς κυρίας αὐτῆς,
οὕτως οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν
πρὸς Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν,
ἕως οὗ οἰκτειρήσαι ἡμᾶς.

Στίχ. Ἐλέησον ἡμᾶς, Κύριε,
ἐλέησον ἡμᾶς, ὅτι ἐπὶ πολὺ
ἐπλήσθημεν ἐξουδένωσης,
ἐπὶ πλεῖον ἐπλήσθη ἡ ψυχὴ
ἡμῶν, τὸ ὄνειδος τοῖς εὐθη-
νοῦσι, καὶ ἡ ἐξουδένωσις τοῖς
ὑπερηφάνοις.

scelto e preso con te, dimore-
ranno nei tuoi atrii, Signore.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: Beati coloro che tu hai
scelto e preso con te, dimore-
ranno nei tuoi atrii, Signore.

Stico: Il loro ricordo, di genera-
zione in generazione.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: A te ho levato i miei oc-
chi, a te che abiti nel cielo. Ecco,
come gli occhi dei servi alle
mani dei loro padroni, come gli
occhi della serva alle mani
della sua padrona, così i nostri
occhi verso il Signore nostro
Dio, finché abbia pietà di noi.

Stico: Misericordia di noi, Si-
gnore, misericordia di noi, per-
ché molto siamo stati colmati
di disprezzo; troppo è stata col-
mata l'anima nostra: obbrobrio
a quelli che prosperano e di-
sprezzo agli orgogliosi.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Gloria... Ora e sempre...

Cantico di Simeone

Al termine degli apósticha, chi presiede dice il cantico di Simeone (Lc 2,29-32):

Νῦν ἀπολύεις τον δοῦλόν σου, Δέσποτα, κατὰ τὸ ῥῆμά σου, ἐν εἰρήνῃ, ὅτι εἶδον οἱ ὀφθαλμοί μου τὸ σωτήριόν σου, ὃ ἠτοίμασας κατὰ πρόσωπον πάντων τῶν λαῶν, φῶς εἰς ἀποκάλυψιν ἐθνῶν, καὶ δόξαν λαοῦ σου Ἰσραήλ Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα.. καὶ νῦν καὶ...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἔνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

Di nuovo:

Δόξα... καὶ νῦν...

Poi:

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola: perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. **3 volte.**

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...,

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Si cantano quindi i tropari secondo il typikón.

Apolitikia e theotokia

per i giorni della settimana quando non ricorre una festa.

Domenica sera e lunedì mattina. Apolytícion. Tono 4.

Τῶν οὐρανίων στρατιῶν Ἀρχιστράτηγοι, δυσωποῦμεν ὑμᾶς ἡμεῖς οἱ ἀνάξιοι, ἵνα ταῖς ἡμῶν δεήσεσι τειχίσητε ἡμᾶς·

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

σκέπη τῶν περὺγων τῆς ἀϋ-
λου ὑμῶν δόξης· φρουροῦν-
τες ἡμᾶς προσπίπτοντας ἐκ-
τενῶς καὶ βοῶντας· ἐκ τῶν
κινδύνων λυτρώσασθε ἡμᾶς·
ὡς Ταξιάρχαι τῶν ἄνω Δυνά-
μεων.

siate per noi baluardo; custo-
dite al riparo delle ali della vo-
stra gloria immateriale noi che
ci prostriamo e con insistenza
gridiamo: Liberatoci dai peri-
coli, voi che siete principi delle
superne schiere.

Theotokíon.

Τῇ ἀνατραφείσῃ ἐν τῷ ναῶ,
εἰς τὰ Ἅγια τῶν Ἁγίων, τῇ πε-
ριβεβλημένη τὴν πίστιν καὶ
τὴν σοφίαν, καὶ τὴν ἀμε-
μπτον παρθενίαν, ὁ Ἀρχι-
στράτηγος Γαβριήλ, προσέ-
φερεν οὐρανόθεν τὸν ἀσπα-
σμόν, καὶ τὸ Χαῖρε, Χαῖρε Εὐ-
λογημένη, χαῖρε δεδοξα-
σμένη, ὁ Κύριος μετὰ σοῦ.

A colei che era stata allevata
nel tempio, nel santo dei santi,
a colei che era rivestita di fede
e di sapienza e di verginità ir-
reprensibile, il principe ange-
lico Gabriele presentava dal
cielo il saluto con l'invito 'Gioi-
sci': Gioisci, benedetta, gioisci,
piena di gloria, il Signore è con
te.

Lunedí sera e martedì mattina. Tono 2.

Μνήμη δικαίου μετ' ἐγκω-
μίων· σοὶ δὲ ἀρκέσει ἡ μαρτυ-
ρία τοῦ Κυρίου Πρόδρομε·
ἀνεδείχθης γὰρ ὄντως καὶ
Προφητῶν σεβασμιώτερος,
ὅτι καὶ ἐν ῥείθροις βαπτίσει
κατηξιῶθης τὸν κηρυττόμε-
νον· ὅθεν τῆς ἀληθείας ὑπε-
ραθλήσας, χαίρων εὐηγγε-
λίσω καὶ τοῖς ἐν ἄδη, Θεὸν
φανερῶθέντα ἐν σαρκί, τὸν

Del giusto si fa memoria tra le
lodi: ma a te, o precursore, ba-
sta la testimonianza del
Signore. Sí, piú venerabile dei
profeti sei stato dichiarato, per-
ché sei stato reso degno di bat-
tezzare tra i flutti colui che an-
nunciavi. Perciò, dopo aver
combattuto per la verità, con
gioia hai annunciato anche
nell'ade Dio manifestato nella

αἴροντα τὴν ἁμαρτίαν τοῦ κόσμου, καὶ παρέχοντα ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

carne, lui che toglie il peccato del mondo e a noi elargisce la grande misericordia.

Theotokíon.

Θείας γεγόναμεν κοινωνοὶ φύσεως, διὰ σοῦ Θεοτόκε ἀειπάρθενε· Θεὸν γὰρ ἡμῖν σεσαρκωμένον τέτοκας· διὸ κατὰ χρέος σε πάντες, εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

O sempre Vergine Madre di Dio, per te siamo divenuti partecipi della divina natura: perché per noi hai partorito il Dio incarnato. Perciò, come dobbiamo, tutti piamente ti magnifichiamo.

Martedì sera e mercoledì mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου, καὶ εὐλόγησον τὴν κληρονομίαν σου, νίκας τοῖς βασιλεῦσι, κατὰ βαρβάρων δωρούμενος, καὶ τὸ σὸν φυλάττων, διὰ τοῦ Σταυροῦ σου πολίτευμα.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Stavrotheotokíon.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν, κεκτημένοι Ἄχραντε, καὶ ταῖς σαῖς ἰκεσίαις, τῶν δεινῶν ἐκλυτρούμενοι, τῷ Σταυρῷ τοῦ Υἱοῦ σου, ἐν παντὶ φρουρούμενοι, κατὰ χρέος σε πάντες, εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

Noi che abbiamo la tua protezione, o immacolata, e per le tue suppliche siamo liberati dalle sventure, noi che siamo in tutto custoditi dalla croce del tuo Figlio, tutti, come dobbiamo, piamente ti magnifichiamo.

Mercoledì sera e giovedì mattina. Tono 3.

Ἀπόστολοι Ἅγιοι, πρεσβεύσατε τῷ ἐλεήμονι Θεῷ, ἵνα πταισμάτων ἄφεσιν, παρὰ σὴ ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν.

Apostoli santi, intercedete presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

Altro tropario. Tono 4.

Κανόνα πίστεως καὶ εἰκόνα πραότητος, ἐγκρατείας Διδάσκαλον, ἀνέδειξέ σε τῇ ποιμνῇ σου, ἢ τῶν πραγμάτων ἀλήθεια· διὰ τοῦτο ἐκτήσω τῇ ταπεινώσει τὰ ὑψηλά, τῇ πτωχείᾳ τὰ πλούσια. Πάτερ Ἱεράρχα Νικόλαε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Theotokion.

Τὸν Λόγον τοῦ Πατρὸς, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἡμῶν, ἐκ σοῦ σαρκωθέντα ἔγνωμεν, Θεοτόκε Παρθένε, μόνη ἀγνή, μόνη εὐλογημένη· διὸ ἀπαύστως, σὲ ἀνυμνοῦντες μεγαλύνομεν.

Sappiamo che da te si è incarnato il Verbo del Padre, il Cristo Dio nostro, o Vergine Madre di Dio, sola pura, sola benedetta. Per questo con inni incessantemente ti magnifichiamo.

Giovedì sera e venerdì mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου, καὶ εὐλόγησον τὴν κληρονομίαν σου, νίκας τοῖς βασι-

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua

λεῦσι, κατὰ βαρβάρων δω-
 ρούμενος, καὶ τὸ σὸν
 φυλάττων, διὰ τοῦ Σταυροῦ
 σου πολίτευμα.

Stavrotheotokión.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν κε-
 κτημένοι Ἄχραντε καὶ ταῖς
 σαῖς ἰκεσίαις τῶν δεινῶν
 ἐκλυτρούμενοι τῷ Σταυρῷ
 τοῦ Υἱοῦ σου ἐν παντὶ φρου-
 ρούμενοι, κατὰ χρέος σε
 πάντες εὐσεβῶς μεγαλύνο-
 μεν.

Noi che abbiamo la tua prote-
 zione, o immacolata, e per le
 tue suppliche siamo liberati
 dalle sventure, noi che siamo in
 tutto custoditi dalla croce del
 tuo Figlio, tutti, come dob-
 biamo, piamente ti magnifi-
 chiamo.

Venerdí sera e sabato mattina. Tono 2.

Ἀπόστολοι Μάρτυρες, καὶ
 Προφῆται, Ἱεράρχαι, Ὅσιοι
 καὶ Δίκαιοι, οἱ καλῶς τὸν ἀ-
 γῶνα τελέσαντες, καὶ τὴν Πί-
 στιν τηρήσαντες, παρησίαν
 ἔχοντες πρὸς τὸν Σωτῆρα,
 ὑπὲρ ἡμῶν αὐτὸν ὡς ἀγαθὸν
 ἰκετεύσατε, σωθῆναι δεόμε-
 θα τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Apostoli, martiri, profeti, pon-
 tefici, monaci e giusti, insieme
 con le sante donne: voi che ot-
 timamente avete portato a ter-
 mine la lotta e custodito la
 fede, e perciò state di fronte al
 Salvatore con franchezza, sup-
 plicate per noi la sua bontà, af-
 finché siano salvate, ve ne
 preghiamo, le anime nostre.

Δόξα...

Gloria...

Nekrósimon.

Μνήσθητι Κύριε, ὡς ἀγαθὸς
 τῶν δούλων σου, καὶ ὅσα ἐν
 βίῳ ἡμαρτον συγχώρησον.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi
 servi nella tua bontà, e perdona
 tutto ciò in cui nella loro vita

Vespro

Congedo.

οὐδείς γὰρ ἀναμάρτητος, εἰ
μὴ Σὺ ὁ δυνάμενος, καὶ τοῖς
μεταστᾶσι δοῦναι τὴν ἀνά-
παυσιν.
καὶ νῦν...

hanno peccato. Nessuno è in-
fatti senza peccato, all'infuori
di te che puoi donare anche ai
defunti il riposo.
Ora e sempre...

Theotokión.

Μήτηρ ἀγία, ἡ τοῦ ἀφράστου
Φωτός, ἀγγελικοῖς σε ὕμνοις
τιμῶντες, εὐσεβῶς με-
γαλύνομεν.

Madre santa della luce ineffa-
bile, onorandoti con angelici
inni, noi piamente ti magnifi-
chiamo.

Nel vespro feriale, dopo il theotokión che è alla fine del vespro, il sacerdote esce dal santuario e, stando davanti alle porte belle, fa l'ektenía: Diciamo tutti, ecc. p. 31. Dopo l'ekfónisis: Poiché tu sei Dio misericordioso, si fa il congedo.

Congedo.

Il diacono, stando fuori del santuario, dopo i tropari dice ad alta voce:

Δ. Σοφία!

D. Sapienza!

Χ. Εὐλόγησον

C. Benedici.

Sacerdote, dall'interno:

**Γ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ
Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε νῦν καὶ
ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων.**

**S. Lui che è benedetto, il Cristo
Dio nostro, in ogni tempo, ora
e sempre e nei secoli dei secoli.**

Χ. Ἀμήν.

C. Amin.

**Στερεώσαι, Κύριος ὁ Θεός,
τὴν ἀγίαν ἀμώμητον πίστιν
τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων
Χριστιανῶν, σὺν τῇ ἀγία**

**Conferma, o Cristo Dio, la
santa fede ortodossa dei cri-
stiani fedeli e ortodossi, in-
sieme con questa santa chiesa**

αὐτοῦ Ἐκκλησίᾳ καὶ τῇ πόλει
(ἢ τῇ μονῇ, ἢ χώρᾳ, ἢ τῇ
νήσῳ) ταύτη εἰς αἰῶνας
αἰῶνων. Ἀμήν.

Γ. Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον
ἡμᾶς

Χ. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερου-
βὶμ καὶ ἔνδοξοτέραν ἀσυ-
γκρίτως τῶν Σεραφίμ, τὴν
ἀδιαφθόρως Θεὸν Λόγον τε-
κοῦσαν, τὴν ὄντως Θεοτόκον
Σὲ μεγαλύνομεν.

Γ. Δόξα σοι ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς
ἡμῶν, Κύριε, δόξα Σοι.

Α. Δόξα... Καὶ νῦν...

Κύριε ἐλέησον (γ'), Πάτερ
ἅγιε, εὐλόγησον.

(o monastero) per i secoli dei
secoli.

S. Santissima Madre di Dio,
salvaci.

C. Più venerabile dei cheru-
bini, incomparabilmente più
gloriosa dei serafini, tu che
senza corruzione hai generato
il Verbo Dio, realmente Madre
di Dio, noi ti magnifichiamo.

S. Gloria a te, Cristo Dio, spe-
ranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; (3 volte) Padre
santo, benedici.

Il sacerdote, mentre il diacono sta all'esterno a destra e tiene l'orárium come di consueto, fa il congedo:

Γ. Ὁ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν...

Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς
ἡμῶν ταῖς πρεσβείαις τῆς
παναχράντου καὶ παναμώ-
μου ἀγίας Ἀυτοῦ μητρός,
δυνάμει τοῦ τιμίου καὶ ζωο-
ποιοῦ Σταυροῦ, προστασίαις
τῶν τιμίων ἐπουρανίων Δυ-
νάμεων ἀσωμάτων, ἰκεσίαις

S. Colui che è risorto dai morti
(o altra formula caratterizzante la
festa che ricorre)...

Cristo, vero Dio nostro, per
l'intercessione della purissima
Madre sua; per la potenza
della croce preziosa e vivifi-
cante; per la protezione delle
venerabili celesti schiere in-
corporee; per le preghiere del
venerabile e glorioso profeta,

Vespro

τοῦ τιμίου, ἐνδόξου, προφήτου Προδρομοῦ καὶ Βαπτιστοῦ Ἰωάννου, τῶν ἁγίων, ἐνδόξων καὶ πανευφήμων Ἀποστόλων, τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ καλλινίκων Μαρτύρων, τῶν ὁσίων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡμῶν, τῶν ἁγίων καὶ δικαίων Θεοπατόρων Ἰωακείμ καὶ Ἄννης, καὶ πάντων τὸν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος καὶ ἐλεήμων Θεός.

Ἦ. Δι' εὐχῶν των ἁγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

Ἀμήν.

Congedo.

precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (del giorno) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

S. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Tutti: Amin.

* * *